



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 68

LA GIUNTA REGIONALE SI FACCIA PARTE ATTIVA NEI CONFRONTI DEL GOVERNO AFFINCHÉ PROVVEDA QUANTO PRIMA ALL’EMANAZIONE DEI DECRETI ATTUATIVI DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 2024, N. 176 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ASSISTENZA SANITARIA PER LE PERSONE SENZA DIMORA)

presentata il 24 febbraio 2026 dal consigliere Montanariello

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- la legge 18 novembre 2024, n. 176 (Disposizioni in materia di assistenza sanitaria per le persone senza dimora) prevede uno stanziamento di un milione di euro per le annualità 2025 e 2026, per il finanziamento di un programma sperimentale, da attuare nelle città metropolitane, per assicurare progressivamente il diritto all’assistenza sanitaria alle persone senza dimora, prive della residenza anagrafica nel territorio nazionale o all’estero, che soggiornano regolarmente nel territorio italiano, e per consentire alle predette persone l’iscrizione nelle liste degli assistiti delle aziende sanitarie locali, la scelta del medico di medicina generale (MMG) o del pediatra di libera scelta (PLS), nonché l’accesso alle prestazioni incluse nei livelli essenziali di assistenza (LEA);
- l’articolo 1, comma 1, secondo periodo, della legge 176/2024 prevede che “Il fondo di cui al primo periodo è ripartito tra le Regioni, sulla base della popolazione residente nelle città metropolitane presenti nei rispettivi territori, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano”;
- tale decreto dovrebbe inoltre stabilire i criteri per l’accesso al programma sperimentale e per l’attuazione del medesimo programma, in modo da garantire il rispetto del limite delle disponibilità del fondo;

CONSIDERATO CHE:

- allo stato attuale, nonostante sia trascorso più di un anno di tempo dall'entrata in vigore della legge 176/2024 e sia ampiamente scaduto il termine dei novanta giorni di tempo per l'emanazione del decreto del Ministro della salute, tale legge non trova ancora attuazione lasciando le persone senza fissa dimora escluse dalla possibilità: di essere iscritti nelle liste degli assistiti delle aziende sanitarie locali, di scelta del MMG o del PLS, nonché di accedere alle prestazioni incluse nei LEA;
- la mancata attuazione della legge di cui sopra ostacola il percorso dei senza fissa dimora nella ricerca di migliori condizioni di vita, sia dal punto di vista sanitario che dal punto dell'inclusione sociale e della diminuzione delle disuguaglianze;
- in aggiunta, essendo un programma sperimentale, il ritardo della sua adozione avrà conseguenze negative sulla futura applicazione di tali disposizioni su tutto il territorio nazionale;

impegna la Giunta regionale

a farsi parte attiva nei confronti del Governo affinché provveda quanto prima all'emanazione dei decreti attuativi della legge 176/2024.
